

REPORT DEL TAVOLO DI LAVORO

Il ruolo didattico della Biblioteca Scolastica e della Biblioteca Pubblica, anche in una prospettiva di rete (Coordinatrici: Costanza Travaglini e Maria Riccarda Bignamini)

Costanza Travaglini fa una piccola introduzione, puntando sui seguenti concetti:

- quale idea di Biblioteca Scolastica (d'ora in poi BS) e di rete per quale idea di scuola?
- il ruolo della formazione
- il cambiamento di Biblioteche di Pubblica Lettura (d'ora in poi BPL) e di BS negli ultimi 10 anni
- brevi indicazioni biblio/sitografiche (Lombello, Roncaglia, Venuda, sito aib)

Tra i presenti ci sono per gran parte insegnanti e qualche bibliotecario professionista. Si contano 4 BS Innovative, 6 BS di istituti di istruzione secondaria di II° grado, 11 BS di istituti di istruzione secondaria di I° grado, 5 BS di Scuola Primaria. È presente anche la prof.ssa Marquardt, che interviene più volte, sostenendo i seguenti punti:

- importanza della lettura e della formazione
- la competenza informativa e le sue declinazioni pedagogiche
- necessità per le scuole di lavorare su un curriculum di educazione all'informazione
- necessità di tenere ben distinte la competenza informatica e quella informativa
- necessità di mettere in evidenza anche la funzione educativa della BS

Su richiesta delle coordinatrici del tavolo, i presenti sono invitati ad esprimere le loro priorità relativamente al tema del Tavolo di lavoro, in modo da produrre un'analisi dei bisogni.

Ne emerge che è necessario:

- studiare e definire la specificità della BS;
- porre attenzione assoluta al Manifesto UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – 1945), alle linee guida IFLA <https://www.ifla.org/files/assets/school-libraries-resource-centers/publications/school-library-manifesto-it.pdf> e a quelle dell'AIB <https://www.aib.it/aib/commiss/cnbse/manif.htm>;
- costruire a livello nazionale una cornice di riferimento della BS, quindi si concorda con l'idea proposta al mattino di sollecitare la costituzione di un ufficio apposito al MIUR;
- definire con chiarezza gli spazi e i tempi relativi alla BS, intesi come categorie dedicate, specifiche e meta-disciplinari;
- costituire la figura del docente bibliotecario, definendone ruolo e funzioni;
- costituire comunque un gruppo di docenti, possibilmente di tutte le discipline, che affianchi il docente bibliotecario e, possibilmente, integrare le funzioni di quest'ultimo con quelle di un bibliotecario professionale;
- coinvolgere tutti i docenti della scuola (o perlomeno i rappresentanti dei dipartimenti) nella progettazione didattica e nell'utilizzo della BS;
- avviare un processo di formazione a livello locale e nazionale dei Dirigenti, del Bibliotecario Scolastico, del suo staff;

- effettuare una formazione rivolta a comprendere le possibilità didattiche della BS, che coinvolga non solo i docenti, ma anche i Dirigenti, il personale amministrativo e gli ATA in genere, gli studenti e le famiglie;
- aprire la BS al territorio, ampliandone così l'utenza;
- dare visibilità e continuità alla BS nella maggior parte possibile dei documenti della scuola (PTOF, circolari, relazioni di fine anno, sito web dell'istituto)
- fissare all'interno di ogni scuola un budget annuale di risorse per la Biblioteca Scolastica e chi ci lavora;
- collaborare con ogni offerta proveniente dalle BPL del territorio e dagli agenti del libro;
- costruire percorsi di Promozione della Lettura, coinvolgendo ~~anche~~ le famiglie, anche in ottica inclusiva;
- costruire percorsi di Education Literacy e di Information Literacy, rivolti in primis ai docenti e, a cascata, agli studenti;
- costruire un rapporto attento con il digitale, e sempre integrato con le risorse cartacee e multimediali in genere delle BS stesse o delle BPL;
- costruire reti di scuole per ottenere più energia, forza, continuità, visibilità;
- creare rapporti di scambio non solo di risorse documentarie, ma professionali tra le scuole delle reti e tra le reti stesse.

Inoltre nel corso del workshop la prof.ssa Marquardt, insieme a un bibliotecario delle BPL di Roma, hanno segnalato i seguenti materiali, utili in particolare per le attività didattiche in biblioteca e per l'education e information literacy:

- **QUADERNO PER L'EDUCAZIONE ALLA RICERCA E ALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI** a cura del Liceo Cornaro di Padova <http://www.retebibliomediaseducate.org/wp-content/uploads/2016/10/Quaderno-educazione-alla-ricerca-Liceo-Cornaro-Ediz.-2013.pdf> ;
- **TIC Bologna** a cura dell'ISTITUTO COMPRENSIVO 9 di Bologna <http://www.ic9bo.gov.it/wordpress/web-2-0/tic/>;
- **LE RADICI E LE ALI** Corso di base su metodi, strumenti, tecniche e uso dell'informazione nella ricerca a cura del Liceo Galilei di Verona https://www.galileivr.edu.it/doc/radici_ali/Metodologia_della_ricerca.html;
- **MOOC METALITERACY** <https://metaliteracy.org/category/mooc/>(in inglese);
- **BIBLIOVERIFICA** [http://biblioverifica.altervista.org/?doing_wp_cron=1576925381.8831200599670410156250](http://biblioverifica.altervista.org/?doing_wp_cron=1576925381.8831200599670410156250;);
- **GAMIFICATION** <https://www.gamification.co/tag/fakenews/>.

-